

Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 52 - Anno III ~ 25 DICEMBRE 2022

IL SETTIMO GIORNO

Natale del Signore
Anno A



E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi

Senza questo versetto del Vangelo secondo Giovanni: "E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità", mancheremmo della verità piena per la perfetta conoscenza di Cristo Gesù. A questo versetto devono essere aggiunti i primi versetti del suo Prologo. Solo così tutto sarà perfetto e la gloria di Gesù potrà brillare in tutto il suo splendore: "In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini". Questa verità così è tradotta nel nostro credo: "Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato

nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine". La nostra fede in Cristo Gesù così è perfetta. Ad essa nulla manca. Gesù si è fatto carne per assumere nella sua carne ogni uomo, trasformarlo

Gesù si è fatto carne per assumere nella sua carne ogni uomo, trasformarlo in sua carne, in sua vita e ricolmarlo della sua divina ed eterna ricchezza

in sua carne, in sua vita e ricolmarlo della sua divina ed eterna ricchezza. La ricchezza di Cristo Gesù è il Padre con il suo amore eterno ed è lo Spirito Santo con la sua luce, sapienza, forza, intelligenza, scienza divina ed eterna. Nella carne di Cristo, divenendo e rimanendo sua carne, l'uomo vive con il cuore del Padre e il cuore dello Spirito Santo, può produrre ogni frutto di amore eterno, sempre guidato e condotto dallo Spirito Santo di verità in verità, di carità in carità, di luce in luce, di santità in santità. La Madre di Dio, ci aiuti perché cresciamo ogni giorno come vita della vita di Cristo nel suo corpo.

LAMPADA AI MIEI PASSI

Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetele in pratica

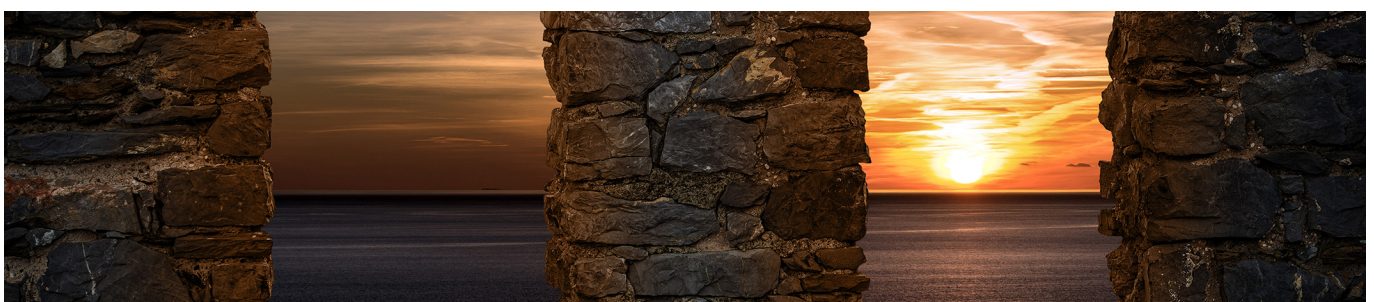
Quando una persona è imitabile? È imitabile quando nel suo corpo, nella sua anima, nel suo spirito regna in pienezza di verità, giustizia, carità, fede, speranza, prudenza, temperanza, forza, l'ordine morale. Dove non c'è la perfezione dell'ordine morale è assente anche la perfezione dell'ordine teologico, cristologico, soteriologico, ecclesiologico, antropologico, escatologico, pneumatologico. Tutto inizia dall'ordine morale. Quando il Signore ha voluto creare il suo popolo, ha iniziato dal creare l'ordine morale. Ha dato ad esso le due tavole della Legge e sul fondamento di esse ha stipulato con i figli d'Israele l'alleanza. Tutti i profeti sono stati mandati da Dio per riportare il suo popolo nell'ordine morale. Anche Gesù, nel suo Discorso della Montagna, dona ai suoi discepoli l'ordine morale nella sua perfezione assoluta. Mai si potrà edificare un popolo sull'immoralità. Cosa è allora la vera moralità? È la vita di ogni uomo che viene vissuta secondo la verità della sua natura. L'uomo è stato fatto ad immagine e a somiglianza di Dio. Deve vivere la sua vita come vera immagine, vera somiglianza della vita del suo Dio. Potrà vivere ad immagine e a somiglianza del

Chi vuole essere imitabile, deve manifestare nella sua vita un ordine morale perfettissimo

suo Dio, ascoltando la sua voce e vivendo secondo la Parola che a lui viene annunciata. Dalla vera moralità nasce la vera antropologia, la vera sociologia, la vera politica, la vera psicologia, la vera scienza. Poiché oggi si è dichiarata la morte della vera moralità e la voce di Dio è stata sostituita con le urla degli uomini, è questo il segno del grande disordine che ci sta consumando ad ogni livello. E in verità potremmo definire la nostra epoca l'era della grande confusione e del disordine universale, o se si preferisce, l'era dell'immoralità cosmica. Certo, di epoche come questa ne sono sempre esistite. Vi era però ancora la coscienza che allertava gli uomini che quanto facevano non era conforme alla divina volontà. C'erano i profeti che sempre venivano e risvegliavano la coscienza morale. Oggi i profeti ci sono. Anzi, molti vengono dichiarati profeti dei tempi nuovi. Ma sono profeti di falsità e di menzogna. Sono profeti di umanità senza Dio, senza Cristo, senza lo Spirito Santo, senza la Chiesa, senza la Parola del Signore, senza la verità rivelata.

Chi vuole essere imitabile, deve manifestare nella sua vita un ordine morale perfettissimo. Di certo non

vive di ordine morale perfettissimo chi ha spostato l'asse del suo ministero: da ministero ad esclusivo servizio del Signore per realizzare la sua volontà nei cuori degli uomini, a ministero a servizio dei propri sentimenti e della propria volontà. Non è nell'ordine morale chi da servo di Dio si è fatto servo degli uomini per servire se stesso agli uomini. Cristo Gesù è il Servo del Signore. Ha servito gli uomini non dal suo cuore, non dalla sua volontà. Neanche li ha serviti dal cuore e dalla volontà degli uomini. Li ha serviti sempre dall'ascolto attuale della Parola del Padre suo, a Lui sempre comunicata purissima dallo Spirito Santo. Ma oggi è l'era della nuova profezia e dei nuovi profeti. Sono essi che orientano la storia perché si allontanano dal Vecchio Dio, dal Vecchio Cristo, dal Vecchio Spirito Santo, dal Vecchio Vangelo, dalla Vecchia Chiesa, dai Vecchi Misteri, dalla Vecchia Liturgia. Quanti ancora hanno deciso di essere con il Vecchio Cristo e il Vecchio Vangelo sono considerati dai profeti dei tempi nuovi in tutto simili agli scheletri dei dinosauri nei musei di questo mondo. La Madre di Dio scenda con urgenza sulla nostra terra. Lei che è la Regina dei profeti ci insegni la vera profezia.



SE TU ASCOLTERAI...

O Maria, guidami su una buona via: sulla via del bene e allontanami dal male

La Vergine Maria deve essere per tutti noi il grembo della vera vita. Il suo grembo santo, verginale, casto, puro, immacolato deve essere la via che ci conduce a Cristo Gesù nostro Signore, perché Lui a sua volta ci presenti al Padre e ci consegni nelle sue mani sante. Per questo, prima di tutto, dobbiamo sceglierla come nostra vera Madre, nostro vero grembo di santità e di purezza interiore ed esteriore. Dopo averla scelta e accolta nella nostra vita, quotidianamente dobbiamo chiedere a Lei che ci instradi, ci conduca, ci partorisca nella più grande giustizia e ci faccia nascere nella più grande verità. Dopo averci partorito e fatti nascere, ci deve nutrire con il purissimo latte spirituale della Parola di Gesù, in modo che la nostra fede sia sempre immacolata e vera. A Lei dobbiamo chiedere giorno per giorno che ci allontani dalla via del male, tenendoci stretti a sé, in modo che la tentazione non ci sorprenda e il male non ci vinca. Vincere il male non è però tutta la nostra vocazione. È solo l'inizio del

cammino. Poi ci si deve inoltrare sulla via del bene, e il bene è infinito, immenso, come Dio è infinito e immenso. Qui solo la sua Maestria ci può aiutare, sorreggere, incoraggiare, spingere.

Noi non conosciamo il bene, neanche quello più piccolo, minimo. Confondiamo il bene con il male. Il male lo diciamo bene. Il bene lo dichiariamo male. La confusione nel nostro cuore è immensa, cosmica. Se non ci lasciamo guidare da Lei è facile smarrirsi, confondersi, scegliere il male al posto del bene, percorrere la via del peccato anziché quella della grazia e della verità. Con Lei al nostro fianco, invece, tutto diviene più facile, tutto possibile, tutto chiaro, tutto percorribile. Con Lei non ci si stanca, non ci si abbatte, non si rimane delusi, non ci si dispera. Con Lei la via del bene è percorribile, sempre ad una condizione: che sia sempre Lei la Custode della nostra vita spirituale e materiale. Se noi crediamo in Lei e la invociamo con preghiera inces-

sante, non resteremo delusi in eterno. La sua luce illuminerà il nostro cammino e noi progrediremo verso il Cielo. Ultima verità da aggiungere rivela che oggi si sta insegnando ai cristiani la sequela di un falso Cristo, un falso Padre celeste, un falso Spirito Santo, una falsa Madre di Dio, una falsa Chiesa, un falso Vangelo, una falsa dottrina, una falsa morale. Solo Lei, la Madre di Dio, la Madre di Cristo Gesù, potrà salvarci da questo diluvio universale di falsità e di inganno. Il suo cuore è la purissima casa della verità. Non solo. È anche la casa della purissima comprensione della verità. Madre di Dio, accogliaci nel tuo cuore santissimo.

Vincere il male è solo l'inizio del cammino. Poi ci si deve inoltrare sulla via del bene, e il bene è infinito, immenso

DAL POZZO DI GIACOBBE

Oggi moltissimi discepoli di Gesù Signore sono usciti dall'otre nuovo dello Spirito Santo, attratti dall'otre del mondo. Entrati in questo otre del mondo, da esso possono solo operare secondo le voglie del mondo. Mai potranno operare secondo i desideri del Padre. Mai potranno lavorare per dare Cristo ad ogni cuore. Quando si esce dall'otre nuovo dello Spirito Santo, si serve l'uomo, ma lo si serve dalla falsità lasciandolo nella sua falsità, lo si serve dal peccato lasciandolo nel peccato. Quanti oggi, discepoli di Gesù, sono entrati nell'otre del mondo e hanno lasciato l'otre nuovo dello Spirito Santo, altro non possono fare se non servire il mondo secondo il mondo. Mai potranno servire il mondo secondo Dio, secondo Cristo Gesù, secondo il purissimo Vangelo della vita.

IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

Perché Gesù ci invita a chiedere, assicurandoci che la nostra preghiera sarà ascoltata, e sarà ascoltata perché la nostra gioia sia piena? Quando la gioia è piena?

Prima di ogni cosa chiediamoci: "Cosa è la gioia, quella vera, differente da tutte le false gioie che oggi il mondo rincorre?". La vera gioia è la vita che viene vissuta nella sua pienezza di vera fede, vera speranza, vera carità, vera prudenza, vera giustizia, vera temperanza, vera forza. La vera gioia è la vita nuova del discepolo di Gesù che si manifesta in tutta la sua purezza di santità e di novità. Perché la vera gioia del discepolo di Gesù nasce dal chiedere al Padre e dal ricevere dal Padre? Perché la richiesta è fatta dalla verità di essere discepoli di Gesù. Il Padre ascolta la preghiera del vero discepolo di Gesù ed esaudendola attesta che il discepolo è vero discepolo. Ecco qual è la vera gioia: sapere che io, discepolo di Gesù, sono vero discepolo di Gesù. Questa scienza e conoscenza non è però un frutto del mio cuore.

È attestazione del Padre. Il Padre attesta la mia verità di discepolo del Figlio suo esaudendo la mia preghiera. Possiamo ben dire che il discepolo di Gesù si trova perennemente come Gesù dinanzi alla tomba di Lazzaro, ormai da quattro giorni nel sepolcro. Ascoltando la preghiera di Gesù, il Padre altro non fa che attestare che veramente Gesù è il Figlio suo, il suo Messia, Colui che Lui ha mandato per portare sulla nostra terra la purissima verità del suo mistero e per compiere la redenzione

dell'umanità. Risuscitando Lazzaro, il Padre attesta al mondo intero la verità del Figlio suo. Gesù è dal Padre. Gesù viene nel nome del Padre suo. Gesù viene per fare la volontà del Padre suo. Ma c'è anche una seconda gioia che va presa in considerazione. È la gioia che nasce dal vero, perfetto, ininterrotto annuncio di Cristo Gesù, fatto nella perfetta Sapienza, Intelligenza, Forza, Scienza dello Spirito Santo. Perché nel vero annuncio di Cristo Gesù la gioia del discepolo di Gesù è piena? La gioia è piena perché la missione evangelizzatrice non è una sovrastruttura dell'Apostolo del Signore. La missione è la sua stessa natura, la sua stessa vita. È il suo corpo, la sua anima, il suo spirito. Corpo, anima e spirito vivono, realizzano se stessi solo se annunciano Cristo in pienezza di verità, carità, luce, giustizia. Annunciando Cristo essi vivono.

La vita vissuta nella verità, carità, luce, giustizia è gioia piena. Poiché la missione apostolica è la stessa vita degli Apostoli, essi vivono se annunciano Cristo. Vivono e sono nella gioia piena. Se non annunciano Cristo, la loro vita è nella morte. Nella morte non c'è gioia, ma tristezza, dolore, pianto.

La vera gioia è la vita nuova del discepolo di Gesù che si manifesta in tutta la sua purezza di santità e di novità

NEL PROSSIMO NUMERO

Riferirono ciò che del bambino era stato detto loro

I frutti dell'odio contro Dio

L'anima mia magnifica il signore

Qual è la via perché la grazia di Cristo Gesù entri nel nostro cuore e lo fortifichi di ogni forza divina per obbedire così ad ogni Parola del Vangelo?

*Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.*

